

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3017 del 25/08/2016
Oggetto	DPR 59/2013 - LR 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 414 DEL 10/02/2015 DA SOCIETA' CA.GI DI CASALBONI ELIO E LUCA SNC A DITTA CASALBONI LUCA PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI NELL'INSEDIAMENTO SITO IN SAVIO DI CERVIA, VIA SANTERNO 4
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3103 del 25/08/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N. 414 DEL 10/02/2015, DA SOCIETA' CA.GI DI CASALBONI ELIO E LUCA SNC A DITTA **CASALBONI LUCA** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI NELL'INSEDIAMENTO SITO IN SAVIO DI CERVIA, VIA SANTERNO N. 4

## IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170, del 21 dicembre 2015, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

Vista l'AUA adottata dal Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale n. 414 del 10/02/2015, a favore della Società CA.GI. di Casalboni Elio e Luca Snc, avente sede legale e dell'attività in Comune di Cervia, località Savio, Via Santerno n. 4;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Cervia in data 03/02/2016 (assunta al protocollo generale di Arpae con PGRA 1222 in data 05/02/2016, pratica Sinadoc 5646/2016) dalla Ditta Casalboni Luca (P.IVA 02519290395), avente sede legale e attività in Comune di Cervia, località Savio, Via Santerno n. 4, con la quale chiede la voltura dell'AUA n. 414 del 10/02/2015, rilasciata alla Società CA.GI. di Caslbo Elio e Luca Snc;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale"* - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale"* e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;

- DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- DGR n. 286, del 14 febbraio 2005, concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da arre esterne;
- DGR nr. 1860, del 18 dicembre 2006, recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che la subentrante Ditta Casalboni Luca (P.IVA 02519290395), dichiara di proseguire l'attività di distribuzione carburanti, senza modifiche rispetto a quanto autorizzato dalla Provincia di Ravenna con l'AUA provvedimento n. 414 del 10/02/2015;

TENUTO CONTO degli elementi su riportati si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata con provvedimento n. 414 del 10/02/2015, da Società CA.GI.di Casalboni Elio e Luca Snc a Ditta Casalboni Luca (P.IVA 02519290395), nel rispetto delle condizioni, prescrizioni già impartite con l'AUA sopraccitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento dirigenziale nr. 414 del 10/02/2015, ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore della Ditta Casalboni Luca** (P.IVA 02519290395), avente sede legale e attività in Comune di Cervia, località Savio, Via Santerno n. 4, 17, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che:
  - vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e le prescrizioni per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali, acque di prima pioggia, acque di lavaggio aree esterne e acque reflue di dilavamento, contenute nell'Allegato A) all'AUA già rilasciata dalla Provincia di Ravenna con nr. 414 del 10/02/2015, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;
  - ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013. **Nel caso specifico l'efficacia della presente AUA volturata prosegue a far data dal rilascio da parte del SUAP del Comune di Cervia dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna nr. 414 del 10/02/2015 (21/05/2015);**
  - sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo alla agli Enti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Cervia per il rilascio alla società richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP al Comune di Cervia e ad Hera Spa in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

CONDIZIONI:

- Le acque di prima pioggia derivano dal dilavamento delle superfici impermeabili scoperte e le acque reflue industriali dall'impianto di raffreddamento dei compressori gas metano;
- le aree scoperte, che assoggettate alla disciplina di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 286/05, risultano avere superficie pari a m<sup>2</sup> 2730, e sono realizzate con pavimentazione in asfalto (coefficiente di afflusso 1);
- le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità di mc 15.18 e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 1 mc (certificato UNI EN 858);
- il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1l/s e della densità dell'olio 16.6 kg/dm<sup>3</sup>), sono conformi a quanto previsto dalla Deliberazione della giunta Regionale n. 286/05;
- le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore/deviatore, nella rete fognaria bianca aziendale collegata alla rete fognaria pubblica bianca;
- dopo 48-72 ore dall'evento meteorico che le ha prodotte, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievamento, nella rete fognaria pubblica nera collegata a depurazione;
- il pozzetto ufficiale di prelievamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del pozzetto disoleatore ed identificato in planimetria con PCC;
- le acque di raffreddamento dei compressori sono classificate acque reflue industriali ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, tali acque nel caso specifico sono captate da un pozzo tramite autoclave, vengono spinte ad una pressione di 3 atm all'interno del circuito di raffreddamento dei suddetti compressori quindi scaricate, previo passaggio attraverso il pozzetto ufficiale di prelievamento, nella rete fognaria pubblica nera di via Santerno;
- il pozzetto ufficiale di prelievamento delle acque reflue industriali è stato individuato nel pozzetto posto a valle della linea delle acque di raffreddamento ed identificato in planimetria con PCC;
- per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva regione Emilia Romagna n. 1480/2010.

La planimetria della rete fognaria Tavola 5 del luglio 2013, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelievamento, costituirà parte integrante della autorizzazione allo scarico.

PRESCRIZIONI:

- 1) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelievamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 "Regolamento degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche" del Comune di Cervia, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
- 2) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelievamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 "Regolamento degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche" del Comune di Cervia;
- 3) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue industriali che attesti la conformità alla Tabella 1 del "Regolamento degli scarichi civili e produttivi che recapitano in reti fognarie pubbliche" del Comune di Cervia", per i seguenti parametri minimi SST, COD, Idrocarburi Totali, ferro. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato;
- 4) devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con le modalità e la tempistica che l'autorità competente riterrà opportuno;
- 5) ad evento meteorico esaurito deve essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica nera avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05 e con le modalità impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- 6) deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati). Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni devono essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del DLgs 152/06 ss.mm.ii.;

- 7) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, deve esserne data immediata comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), al Comune di Cervia e ad ARPA;
- 8) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico delle acque reflue industriali, deve esserne data immediata comunicazione al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), al Comune di Cervia e ad ARPA;
- 9) I pozzetti ufficiali di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibili in sicurezza agli organi di vigilanza. Devono essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**